



Cogeme s&t[®]

COGEME SET S.p.A.

Con sede in Corso Venezia, n. 21 - MILANO

Capitale Sociale €9.450.000

Registro delle Imprese e Codice Fiscale 10367480158

**RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE
ESERCIZIO 2008**

**Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul sistema di
Corporate Governance della Società e sull'adesione al Codice di Autodisciplina
delle Società Quotate**

Approvata in data 27 marzo 2009

INDICE

Premessa	3
<i>STRUTTURA DEL CAPITALE</i>	4
Capitale Sociale	
Azionariato	
Azioni proprie	
Stock Option	
Attività di controllo e coordinamento	
Patto parasociale	
<i>STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETA'</i>	7
Ruolo del Consiglio di Amministrazione	
Composizione del Consiglio di Amministrazione	
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati	
Informazioni al Consiglio di Amministrazione	
Amministratori Indipendenti	
Trattamento delle informazioni societarie	
Sistema per il controllo interno	
Comitato per il controllo interno	
Nomina degli amministratori	
Comitato per la remunerazione degli Amministratori	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	
Modello organizzativo ex D.lgs 231/2001	
Operazioni con parti correlate	
Rapporti con investitori istituzionali e con gli altri soci	
Collegio sindacale	
Società di revisione	
Assemblea dei soci	

Premessa

Cogeme S&T (di seguito la “Società” o “Cogeme”) aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A (di seguito “Codice di Autodisciplina”).

In ottemperanza alle previsioni normative - di cui all’art. 124 bis del d.lgs 58/1998 (di seguito “TUF”), all’art. 89 *bis* del Regolamento Consob. n. 11971/99 (di seguito “Regolamento Emittenti) e all’art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa - la presente Relazione contiene una generale descrizione del sistema di *corporate governance* adottato dalla Società, una informativa sugli assetti proprietari e sull’adesione alle prescrizioni contenute nel Codice di Autodisciplina, relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2008.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dimensioni della Società e della necessità di avvalersi di una struttura operativa che, pur garantendo il rispetto delle previsioni di cui sopra, sia funzionalmente snella ed efficace, quale quella attuale, ritiene il proprio sistema di *corporate governance* adeguato al fine del buon funzionamento della Società medesima e a una corretta e trasparente informativa societaria.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto così come vigente al 31.12.2008, adottato dall’Assemblea dei Soci del 25.07.2006 e da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 19.02.2009 (ai sensi degli art. 2420 ter, art. 2441 e cod. civ. 2443).

STRUTTURA DEL CAPITALE

Capitale Sociale

Al 31.12.2008 il capitale sociale di Cogeme risulta pari a euro 9.450.000,00 diviso in 18.900.000 azioni ordinarie del valore nominale euro 0,50, quotate sul Mercato Expandi - Borsa Italiana, di cui:

- n. 14.794.187 azioni pari al 78,275% distribuite tra gli azionisti rilevanti come di seguito dettagliato.
- n. 4.105.823 azioni pari al 21,724%., che costituiscono il flottante

Si precisa inoltre che al 27.03.2009, data di approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2008, è in corso una operazione di aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, deliberato, su delega dell'Assemblea straordinaria del 18.12.2008, dal Consiglio di Amministrazione del 22.12.2008 e del 19.02.2009, nei seguenti termini:

- aumento di capitale per un controvalore pari a euro 27.916.500, mediante l'emissione di 37.222.000 azioni ordinarie offerte in opzione agli azionisti;
- aumento di capitale per un controvalore pari a euro 7.440.400, a servizio del prestito obbligazionario convertibile denominato "Cogeme Set. 2009-2014 convertibile".

Azionariato

Al 31.12.2008, sulla base delle risultanze del sito Consob (www.consob.it), gli azionisti che direttamente o indirettamente detenevano partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto erano i seguenti:

Soggetto	Numero azioni	% sul capitale sociale
TMS-EKAB Srl	9.881.650	52,284%
Società Fin.Term Srl	1.306.250	6,911%
3G Srl	893.750	4,728%
Fidelity International Limited	950.635	5,030%
Kairos Partners SGR Spa	422.960	2,238%
Eurizon Capital SGR Spa	911.942	4,825%
Zenit Multistrategy SICAV	427.000	2,259%

Azioni proprie

Al 31.12.2008, la Società deteneva n. 144.646 azioni proprie rappresentative del 0,765 % del capitale sociale dell'Emittente, acquistate a seguito della delibera di autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria della Società del 28 aprile 2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c..

L'assemblea, infatti, ha conferito al consiglio di amministrazione ogni facoltà e potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni, autorizzando:

(i) l'acquisto di un numero massimo di 1.890.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 pari al 10% del capitale della società, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, per un periodo di diciotto mesi dalla data odierna ad un prezzo di acquisto compreso tra un minimo non inferiore del 20% e un massimo non superiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato sul Mercato Expandi il giorno precedente ogni singolo acquisto ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144- *bis*, co. 1, lettera b) del Regolamento Consob 11971/99 e successive integrazioni e modificazioni, saranno effettuate sui mercati regolamentati;

(ii) la vendita delle azioni proprie in portafoglio nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione sul mercato, fuori dal mercato, o mediante scambio con partecipazioni nell'ambito dei progetti industriali, per un corrispettivo unitario comunque non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Expandi nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di

prezzo potrà essere derogato in caso di cessione di azioni in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Stock Option

Al 31.12.2008, nessun membro del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, né alcun dirigente detiene, direttamente o indirettamente, azioni dell'Emittente o diritti di opzioni per sottoscriverne.

Attività di controllo e coordinamento

L'emittente è a capo del Gruppo Cogeme Set e svolge la funzione di controllo e coordinamento delle società :

Cogeme do Brasil S/A – San Paolo – Brasile, con capitale sociale di R\$ 21.428.836,00, suddiviso in 21.428.836 azioni del valore di R\$ 1,00, di cui l'emittente detiene il 96,995% del capitale sociale pari a 20.784.836 azioni; la restante parte di capitale sociale pari a 664.0000 azioni del valore di R\$ 1,00 pari a 3,005% è detenuto da Proefix Industrial Ltda .

Cogeme Set Ro srl – Leresti – Romania, con capitale sociale di RON 364.850, suddiviso in 36.485 quote del valore di RON 10,00, di cui l'emittente detiene il 100% del capitale sociale.

Cogeme Precision Parts (India) Pvt Ltd – Pune – India,: a seguito della sottoscrizione del contratto di investimento con Simest - contratto stipulato in data *26 novembre 2008* relativo ad un'operazione di aumento di capitale di COGEME PRECISION PARTS INDIA riservato a Simest per una quota pari al 20% (di cui 12,5% direttamente e 7,5% attraverso un fondo di Venture Capital) fino ad un massimo di 20 milioni di euro - in data 1 dicembre 2008, l'Assemblea Cogeme Precision Parts ha deliberato un primo aumento di capitale per un controvalore di euro 3.000.000 sottoscritto pro quota da COGEME SET e da Simest in proprio e per conto del fondo dalla stessa gestito.

Patto parasociale

Alla società consta un patto parasociale stipulato (ai sensi dell'art. 122 del TUF) in data 25.09.2006 e modificato in data 03.05.2007 ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli della Parte III, Titolo III, Capo II del

regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971. L'accordo, stipulato fra tutti i soci di TMS-EKAB srl, e la relativa variazione sono stati resi pubblici nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa. L'estratto del patto è disponibile sul sito Consob (www.consob.it).

E' stato inoltre stipulato, in data 25 giugno 2007 un patto di consultazione tra i soci di minoranza Unipol Merchant Banca per le imprese s.p.a., Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Imola, Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì. L'accordo è stato reso pubblico nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa. L'estratto del patto è disponibile sul sito Consob (www.consob.it).

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari di COGEME SET S.p.A. sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'Assemblea dei soci

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale tratta del Consiglio di Amministrazione agli articoli che vanno dal n. 12 al n. 20.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di sette Consiglieri. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 25.07.2006, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque Consiglieri. In base al deliberato, i consiglieri resteranno in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società. Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le

regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società e del Gruppo.

Le attività di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono determinate sia dallo statuto, sia dalla prassi societaria; in particolare esso è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. Il Consiglio opera con cognizione di causa e in piena autonomia nell'interesse di tutti gli azionisti, con l'obiettivo di massimizzare il valore aziendale, presupposto questo indispensabile per un proficuo rapporto con i mercati finanziari.

Il Consiglio svolge le proprie funzioni in conformità ai suggerimenti del Codice di Autodisciplina. Esso si riunisce periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, ed ogni qualvolta è ritenuto opportuno dal Presidente e dai Consiglieri e Sindaci ai sensi di legge e di Statuto.

I Consiglieri e i Sindaci, ad eccezione dei casi di urgenza di cui all'art. 16, ricevono tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Nel 2008 si sono tenute 7 riunioni, alle quali hanno partecipato, oltre ai consiglieri anche i componenti del Collegio Sindacale (le eventuali assenze, sono state sempre giustificate). Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni.

Il Presidente si adopera affinché tutti gli amministratori siano aggiornati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e sul quadro normativo concernente l'esercizio della funzione di amministratore.

In particolare, in base alle disposizioni di legge e/o di statuto, in base ai poteri delegati, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. delibera sui piani strategici, industriali e finanziari della Società (come raccomandato dalla lett. a) dell'art. 1.C.1. del

Codice), verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati (v. lett. b) dell'art. 1.C.1. del Codice), delibera sulle deleghe ai Consiglieri (v. lett. c) dell'art. 1.C.1. del Codice), delibera sulla remunerazione dei Consiglieri (v. lett. d) dell'art. 1.C.1. del Codice), vigila sull'andamento della gestione sociale (v. lett. e), esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate (v. lett. f), effettua valutazioni sulla dimensione (v. lett. g), fornisce informativa sul numero delle riunioni del Consiglio e dei Comitati (v. lett. h).

Il Consiglio rende conto al Collegio sindacale delle attività svolte.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è composto da n. 5 membri, di cui n. 1 pienamente esecutivo e n. 4 non esecutivi e indipendenti.

Il Consiglio, nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 25.07.2006, dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica ed i suoi membri sono rieleggibili (il mandato scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008) (v art. 2 Codice).

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti componenti:

- Bozzini Carlo, Presidente e legale rappresentante della Società e Amministratore delegato, amministratore esecutivo nominato in data 25.07.2006;
- Farina Giovanni, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato il 25.07.2006;
- Sanseverino Roberto, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 25.07.2007;

- Sandri Sandro, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 25.07.2007;
- Lami Luciano, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 25.07.2007.

Per quanto concerne le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli attuali consiglieri nelle società indicate nel criterio applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina (società quotate in mercati regolamentati), si segnala quanto segue:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Carlo Bozzini	Data Bank S.p.A.	Presidente del C.d.A.	In essere
	FAP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Posizione cessata
Luciano Lami	Key Safety Systems	Director Procurement europe	Posizione cessata
	Lear Corporation Italia	Consigliere	Posizione cessata
Sandro Sandri	Rapco S.r.l.	Amministratore	In essere
	Apollo S.p.A.	Consulente C.d.A.	In essere
	Apmar Engineering S.r.l.	Amministratore	In essere
	Bologna Fiere S.p.A.	Sindaco	In essere
	Saeco S.p.A.	Consigliere	Posizione cessata
	Banca D'Italia	Sindaco supplente	In essere
	Sogeco S.p.a.	Sindaco	In essere

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria al momento la definizione preventiva di un numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa

essere considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società

Gli Amministratori per la loro esperienza manageriale e professionale e le loro competenze contribuiscono all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale; il loro numero e la loro autorevolezza sono tali da garantire che il giudizio di ciascuno abbia un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Il Consiglio ha ritenuto adeguato il numero di amministratori indipendenti in rapporto al numero totale di Consiglieri ed atto a garantire, tra l'altro, la composizione degli interessi di tutti gli azionisti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati

L'assemblea ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Bozzini Carlo. A norma di statuto al Presidente sono attribuiti i poteri di rappresentanza legale della Società con l'uso correlato della firma sociale. In aderenza ai suggerimenti del Codice, il Presidente coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni.

Inoltre egli convoca le riunioni e definisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera perché adeguate e tempestive informazioni vengano fornite ai Consiglieri in ordine alla materie in discussione per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Con delibera consiliare del 28.07.2006 al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Bozzini Carlo è stata attribuita la carica di Amministratore Delegato e gli sono stati conferiti i seguenti poteri:

l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con l'esclusione dei poteri riservati per legge e per statuto all'assemblea degli azionisti ed al consiglio di amministrazione, nonché con esclusione dei poteri nelle seguenti materie:

- 1) approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo cui essa è a capo e confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati;

- 2) approvazione del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo;
- 3) approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate con parti correlate o quando uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi di valore superiore per singola operazione ad € 150.000,00;
- 4) approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate con parti correlate o quando uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, anche di valore inferiore ad € 150.000,00, nel caso in cui l'operazione sia atipica e/o inusuale ossia quando l'operazione per la natura delle controparti, l'oggetto della transazione, le modalità di determinazione del prezzo e la tempistica di perfezionamento può dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- 5) approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate quando l'amministratore delegato sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, qualunque sia il valore dell'operazione;
- 6) approvazione delle operazioni di acquisto di valore superiore per singola operazione ad €1.500.000;
- 7) approvazione delle operazioni di acquisizione e/o cessione di partecipazioni sociali e/o di aziende di valore superiore per singola operazione ad €1.500.000;
- 8) istituzione, trasferimento e soppressione, all'estero, di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze ed altre unità locali di sedi estere;
- 9) prestazione di garanzie e concessione di prestiti di valore superiore per singola operazione ad €500.000,00 (cinquecentomila).

Con riferimento al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina che raccomanda la nomina di un amministratore indipendente quale *lead independent director* nel caso in cui il presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), il Consiglio di Amministrazione della Società, considerata la dimensione del Consiglio stesso e la presenza al suo interno di una larga maggioranza di amministratori indipendenti, nonché

la prassi consolidata della società che riserva al Consiglio in forma collegiale l'approvazione delle operazioni significative, non ha ritenuto al momento necessaria nel proprio sistema di governo societario la nomina di un *lead independent director*.

All'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega.

In particolare all'amministratore delegato, dott. Carlo Bozzini, è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge.

All'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui alla Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere con delega, con frequenza almeno trimestrale a norma dello Statuto, rende conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte, delle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate eventualmente poste in essere nell'ambito dei poteri conferiti.

I Consiglieri riferiscono sulle operazioni nelle quali essi hanno un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Amministratori Indipendenti

L'attuale Consiglio di Amministrazione si compone di n. 4 amministratori indipendenti (su un totale di n. 5) in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge.

Essi non intrattengono relazioni economiche rilevanti con la Società, il management e l'azionariato e non sono titolari di partecipazioni rilevanti né partecipano a patti di sindacato.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

La procedura seguita dal consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 gli amministratori in carica non hanno comunicato al Consiglio di Amministrazione in venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua redazione all'assemblea.

Trattamento delle informazioni societarie

In linea con il disposto dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28.07.2006, ha portato a termine l'adeguamento organizzativo alla normativa in materia di *market abuse* di cui alla delibera Consob. n. 15232 del 29.11.2005, approvando il regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del "Registro delle persone che vi

hanno accesso” ed istituendo l’apposito Registro. Successivamente anche le altre società del Gruppo hanno adottato il suddetto Regolamento, garantendone l’osservanza e delegando a Cogeme Set s.p.a. l’istituzione, gestione e tenuta del Registro , al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

La procedura di gestione delle informazioni privilegiate e del Registro delle persone che vi hanno accesso è sempre stata rispettata nel corso del 2008 (si segnala che la società si è quotata in data 15.12.2006). Sono in corso di sperimentazione la procedura per la gestione dei comunicati stampa e l’utilizzo di un sistema dotato di criptazione con protocollo SSL per file rilevanti trasmessi agli amministratori e sindaci.

Il Consiglio di Amministratore effettua la trasmissione all’esterno della Società di comunicazioni ed informazioni, in particolare quelle “price sensitive” esclusivamente tramite il Presidente.

La Società individua nel dott. Domenico Cocorocchia il soggetto preposto al ricevimento, gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni di cui all’art. 152-octies, comma 9, del Regolamento Emittenti). Il Presidente cura che le informazioni siano complete ed adeguate e vengano trasmesse agli organi di controllo, al mercato ed al pubblico in modo tempestivo e non selettivo.

Sistema per il controllo interno

Il sistema di controllo interno della Società è rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, volte a consentire attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una consultazione dell’impresa sana, coretta e coerente con gli obiettivi prefissati e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti

Attualmente la responsabilità in tema di Controllo interno è attribuita al Consiglio di Amministrazione che fissa le linee di indirizzo e verifica, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato secondo il disposto formale del Codice, pur

essendo le funzioni in argomento adeguatamente svolte nella Società, secondo procedure e modalità che tengono conto delle sue dimensioni.

La Società non dispone formalmente della figura del Responsabile del Controllo interno, le cui funzioni sono svolte direttamente dal responsabile della Direzione Finanza e Controllo, peraltro retta dall'amministratore delegato Dott. Bozzini Carlo.

La Direzione finanza e controllo dunque ha direttamente il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché per prevenire, identificare e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Il suddetto responsabile riporta al Consiglio ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio invece valuta sia l'adeguatezza del sistema di controllo interno, sia le relazioni predisposte dai revisori e dai preposti al controllo interno, sia l'operato della società di revisione e dovrà svolgere la fondamentale funzione di coordinare le procedure relative ai sistemi di controllo interno della Società, al tempo stesso valutando criticamente l'operato dei singoli soggetti operanti in tale settore e fornendo agli stessi supporto organizzativo e consultivo (v. art 5 – art. 8 Codice).

Comitato per il Controllo Interno

Con delibera assunta in data 28.07.2006, la Società ha istituito un comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive, composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti, dotati di esperienza e preparazione professionale idonea, nelle persone di:

- Prof. Roberto Sanseverino (Presidente);
- Prof. Sandro Sandri (Componente);
- Dott. Luciano Lami (Componente)

Il Comitato per il controllo interno in particolare:

- a) assiste il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti sopra indicati;
- b) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai

fini della redazione del bilancio consolidato;

c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

d) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e le relazioni periodiche da essi predisposti;

e) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

f) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sulla attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, le funzioni tipiche del Comitato interno sono state svolte direttamente in sede consiliare.

Nomina degli Amministratori

Si rileva che la Società non dispone attualmente di un comitato specifico per le proposte di nomina di Amministratori, così come suggerito dal principio n. 6.P.2 del Codice.

Ai fini di una procedura trasparente di nomina degli Amministratori, il Codice auspica che sia costituito un "comitato per le proposte di nomina", soprattutto quando in società con capitale molto diffuso il Consiglio rilevi difficoltà, da parte degli azionisti, di predisporre liste di nomina, o quando, per norme statutarie, sia possibile presentare liste di nomina anche da azionisti non di controllo.

La Società non si trova in tali circostanze, avendo un azionista di largo controllo, un limitato numero di Consiglieri e non prevedendosi difficoltà per la presentazione di liste di candidati.

Pertanto si è ritenuto di non istituire uno specifico Comitato, ma di far svolgere le seguenti funzioni, previste dal Codice, direttamente dal Consiglio.

L'Assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina degli Amministratori, ne stabilisce il numero nei predetti limiti,. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi,

scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati in numero progressivo pari al numero massimo dei componenti eleggibili per i posti da ricoprire.

Ogni candidato può candidarsi in un sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare più di una lista.

Le liste devono essere presentate presso la Sede almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza dell'Assemblea.

Comitato per la remunerazione degli Amministratori

Conformemente al principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito con delibera assunta in data 28.07.2006 dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, nelle persone di:

- Prof. Sandro Sandri (presidente);
- Dott. Luciano Lami (Componente);
- Sig. Giovanni Farina (Componente);

Il comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, ed in particolare ha il compito (i) di formulare proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso e (ii) di valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e di proporre, sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, criteri generali di remunerazione dei medesimi, fermo restando il compito dell'amministratore delegato di definire le politiche ed i livelli di remunerazione della direzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, le suddette funzioni tipiche del Comitato per la Remunerazione sono state di fatto svolte in sede di riunioni del Consiglio di Amministrazione: al fine di evitare ipotesi di conflitto di interesse, si precisa che i

soggetti destinatari della decisione si astengono dalla decisione riguardanti la propria remunerazione.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, un'indennità annua nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del compenso complessivo determinato dall'Assemblea a favore del Consiglio.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il consiglio di amministrazione, al fine di adeguarsi all'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza e all'art. 23 dello Statuto, ha nominato nella riunione del 16.03.2007, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il dott. Maurizio Testa. Tale scelta è parsa più la più opportuna in quanto lo stesso è in possesso delle necessarie competenze professionali dal momento che ricopre già la funzione di responsabile della Pianificazione Strategica del Gruppo Cogeme e gode della massima fiducia del Consiglio di Amministrazione. In occasione della riunione del 16.03.2007 il Consiglio di Amministrazione, ritenendole adeguate, ha approvato le procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio Consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario presentate agli amministratori dal dott. Maurizio Testa.

Modello organizzativo ex D.lgs 231/2001

Nell'ottica dell'implementazione del sistema di governance e di comportamento della Società, è in fase di definizione avanzata un modello organizzativo come previsto dal D.lgs n. 231/2001, che integra ed affianca così i codici di comportamento attualmente esistenti ed operativi al proprio interno

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. del 28 luglio 2006 ha deliberato l'adozione di una specifica procedura per l'individuazione e gestione delle operazioni

significative con parti correlate e delle operazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse. Tale procedura rappresenta un primo adeguamento del modello di governo societario della Società rispetto a quello suggerito dall'art. 9 del Codice.

La procedura prevede, in particolare, l'obbligo degli amministratori di riferire adeguatamente e tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale, sulle operazioni con parti correlate o nelle quali abbiano un interesse, in proprio o per conto di terzi; prevedendo inoltre che qualcosa detto interesse, in proprio o per conto di terzi, sussista in capo all'Amministratore Delegato, questi deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 28.07.2006 ha approvato, tra l'altro, una procedura per operazioni con parti correlate. Tale procedura prevede che prima di assumere decisioni in merito ad un'operazione con parti correlate, l'organo competente deve disporre di un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società e ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, l'organo competente richiede l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

Il Consiglio ritiene che sia nell'interesse della Società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti ed, in particolare, con gli investitori istituzionali, identificando un responsabile per la relativa funzione, allo scopo di favorire una più diretta partecipazione degli investitori alla vita della Società. Infatti, nell'ambito di una società a base azionaria allargata, il responsabile per le relazioni con

gli investitori rappresenta un fondamentale punto di riferimento per gli investitori medesimi, consentendo loro di ottenere una tempestiva e completa informazione sui fatti rilevanti concernenti la Società.

Cogeme ha istituito all'interno del proprio sito istituzionale (www.cogemeset.it) un'area denominata "Investor Relations" nella quale vengono tempestivamente ubicate tutte le informazioni diffuse al mercato.

La funzione del responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli Investitori Istituzionali, come ritenuto opportuno ed utile per la Società, è stata delegata al dott. Bozzini Carlo.

Collegio sindacale

La trattazione completa di quanto riguarda l'Organo di controllo della Società è compresa nell'articolo 19 dello Statuto sociale.

Il collegio sindacale e' composto da tre membri effettivi e due supplenti i quali restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il consiglio di amministrazione ne accerta la sussistenza. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società quelle connesse all'attività sociale di cui all'articolo 4 dello statuto.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura prevista dallo statuto, conforme alla normativa vigente e al Codice di Autodisciplina. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i

candidati a sindaco supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5 % del capitale sociale.

Le proposte di nomina dei sindaci, sia effettivi che supplenti, vengono depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data prevista dell'Assemblea, unitamente al deposito del "curriculum vitae" da parte di ciascun candidato, alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista, che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 25.07.2006 resta in carica, per tre esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008.

Il Collegio Sindacale non ha subito alcuna variazione nei suoi membri, ed è quindi composto da n. 3 sindaci effettivi nella persona dei signori:

- Passera Fabrizia, presidente del Collegio Sindacale;
- Castaldi Paolo, sindaco effettivo;
- Guidotti Marisa, sindaco effettivo;

e da n. due sindaci supplenti nella persona dei signori:

- Bernardelli Carlo, sindaco supplente;
- Bossalini Maria Rosa, sindaco supplente.

Il Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzione ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale nel 2008 si è riunito quattro volte ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (le eventuali assenze sono state giustificate)

Società di Revisione

Il controllo sulla correttezza della contabilità e del bilancio è demandato alla Società di Revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 55/1998. Gli incarichi conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione. Nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio.

L'Assemblea dei Soci di Cogeme Set ha conferito in data 25.07.2006 l'incarico di revisione alla società PKF Italia S.p.A. fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31.12.2011. Ai sensi del novellato art. 159, comma 4, del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, che stabilisce in nove esercizi sociali la durata dell'incarico di revisione, si provvederà nel corso della prossima Assemblea dei Soci a confermare l'incarico nei termini di legge.

La Società di Revisione svolge la propria attività nei termini e nelle forme di legge, sistematicamente e reciprocamente confrontandosi con il Collegio Sindacale, con cui collabora ai fini di una funzione di verifica completa.

Assemblea dei soci

Lo statuto tratta dell'Assemblea dei soci negli articoli che vanno dal n. 8 al n. 11.

Come previsto dall'art. 8 le assemblee potranno essere convocate presso la sede sociale o altrove purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, sulla Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano "Finanza & Mercati". L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, di prima, di seconda e di terza convocazione, è costituita e delibera validamente con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'attribuzione, ai sensi dell'articolo 13, all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'assemblea, non fa venir meno la competenza dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Possono intervenire alla assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Il socio può farsi rappresentare con delega scritta ai sensi di legge.

Il Presidente del consiglio di amministrazione presiede l'assemblea, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio Presidente; l'assemblea elegge pure il proprio Segretario.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, regolarne lo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, approvato dall'assemblea ordinaria, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa sia in sede ordinaria che in sede straordinaria.

L'Assemblea è chiamata in via esclusiva a decidere l'approvazione del bilancio, la nomina degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché i rispettivi compensi. Infine sono di competenza dell'Assemblea gli atti riservati ad essa dallo Statuto e dalla legge. L'Assemblea, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, deve essere convocata una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Potrà essere convocata entro

centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, qualora la società sia tenuta al bilancio consolidato o lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; gli amministratori segnaleranno tali esigenze nella loro relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Bozzini

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Bozzini Carlo	X			100									
(Eventuale) Amministratore delegato	Bozzini Carlo	X			100									
Amministratore	Farina Giovanni		X	X	85,7				X					
Amministratore	Sanseverino Roberto		X	X	42,9		X							
Amministratore	Sandri Sandro		X	X	57,1		X		X					
Amministratore	Lami Luciano		X	X	42,9		X		X					
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 6	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:	Comitato Nomine:	Comitato Esecutivo:
--	--------	-----------------------------	-------------------------	------------------	---------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Passera Fabrizia	100	
Sindaco effettivo*	Castaldi Paolo	100	
Sindaco effettivo*	Guidotti Marisa	100	
Sindaco effettivo			
Sindaco effettivo			
Sindaco supplente	Bernardelli Carlo		
Sindaco supplente	Bossalini Maria Rosa		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,50 %			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Le cariche sono state attribuite in data 25.07.2007 prima che la società venisse quotata.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Le cariche sono state attribuite in data 25.07.2007 prima che la società venisse quotata.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		cogemeset.it
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	La Società non dispone formalmente della figura del Responsabile del Controllo interno, le cui funzioni sono svolte direttamente dal responsabile della Direzione Finanza e Controllo, peraltro retta dall'amministratore delegato Dott. Bozzini Carlo
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Carlo Bozzini presso Cogeme Set s.p.a. – Via Ferruccia 18 – 03010 – Frosinone – tel. 0775/888930-31-10 carlo.bozzini@cogemeset.it		